

bfn

- Now I know how human happiness looks like

41° BERGAMO FILM MEETING
BFM INTERNATIONAL FILM FESTIVAL
11—19/03 2023
#BFM41 BERGAMOFILMMEETING.IT

CARTELLA STAMPA

DOWNLOAD CARTELLA STAMPA, IMMAGINI E CLIP VIDEO

Area riservata: bergamofilmmeeting.it/press/press-area-area-riservata

Password: press_bfm2023

Ufficio Stampa

Bergamo Film Meeting Onlus

Ada Tullo +39 035 363087 +39 349 2674900 press@bergamofilmmeeting.it adatullo33@gmail.com

Ufficio Stampa Nazionale

Studio Sottocorno

Lorena Borghi +39 348 5834403 lorenab@sottocorno.it lorenaborghi@gmail.com

BIGLIETTI / ABBONAMENTI

Biglietti

Biglietto fascia mattutina e pomeridiana - €7

Biglietto fascia serale - €10

Biglietto giornaliero - €20

Abbonamenti

Accesso a tutte le proiezioni di BFM 41, incontri e eventi speciali in presenza (escluso l'Opening)

Abbonamento intero - €55 Intero

Abbonamento ridotto - €45 Ridotto (Tesserati Lab 80, CGIL e soci ALI)

Abbonamento donatori campagna Support BFM 2023 - €40

A tutti gli abbonati del Festival verrà fornito un QR code che darà accesso a 30 giorni gratuiti sulla piattaforma MUBI. Possibilità di acquistare abbonamenti e biglietti con Carta del Docente e 18app.

BIGLIETTERIA / INFO POINT

Atrio di Palazzo della Libertà

Apertura sabato 11 marzo alle ore 10.00; durante il Festival dalle ore 8.30 alle 23.00

LE SALE

Auditorium di Piazza Libertà

Cinema Teatro del Borgo - Via Borgo Palazzo, 51 (Galleria Piazza S. Anna)

LE SALE VIRTUALI

bergamofilmmeeting.stream > Parte della sezione Kino Club rivolta agli istituti scolastici di ogni ordine e grado, e contenuti extra come l'Audio Film, un film audiodescritto e con sottotitoli per non vedenti accessibile al pubblico con disabilità sensoriale ipovedente e non vedente, *I soliti ignoti* di Mario Monicelli (Italia, 1958). L'accesso ai film è gratuito previa registrazione.

Pagine Social BFM > [Incontri con gli autori](#) e [appuntamento speciali](#)

HELP DESK

Per qualsiasi problema tecnico su bergamofilmmeeting.stream è attiva l'assistenza 24/7 accessibile direttamente nel menu della piattaforma alla voce *Assistenza*.

ATTIVITÀ COLLATERALI

Teatro Donizetti - Piazza Cavour, 15

Lo Schermo Bianco - Via Daste e Spalenga, 13

Sala della Fondazione Morzenti - Via Maj, 30

Sala Galmozzi (Biblioteca Caversazzi) - Via Tasso, 4

BikeFellas - Via Giuseppe Gaudenzi, 6

NXT Station - Piazzale degli Alpini

UFFICIO STAMPA / ACCREDITI / OSPITALITÀ

[BFM HUB - Piazza Vittorio Veneto, 6](#)

sabato 11 e domenica 12 marzo: ore 10 - 19; tutti gli altri giorni: ore 10 - 13 / ore 14.30 - 19;

domenica 19 marzo: chiuso

BERGAMO FILM MEETING

International Film Festival

41^a edizione, 11 – 19 marzo 2023

La 41^a edizione di BFM (11 - 19 marzo) sarà anticipata **venerdì 10 marzo**, alle ore 21 presso il Teatro Donizetti di Bergamo, dalla sonorizzazione dal vivo di **Psycho** (1960) di Alfred Hitchcock, ad opera dell'**Orchestra Sinfonica Giovanile di Milano** diretta dal maestro **Anthony Gabriele**. L'iconica colonna sonora composta dal Premio Oscar Bernard Herrmann, verrà eseguita dall'Orchestra sulla versione originale. L'evento è realizzato con la collaborazione dell'Orchestra Sinfonica di Milano e la sponsorizzazione di Intesa Sanpaolo e Brembo, attraverso il Comitato Bergamo Brescia Cultura 2023.

In nove giorni di programmazione BFM proporrà **oltre 150 film** tra lungometraggi, documentari e corti così distribuiti: 2 sezioni competitive - la **Mostra Concorso** riservata ai lungometraggi di finzione e **Visti da Vicino**, rivolta al cinema documentario -; la sezione **Europe ,Now!**, dedicata al cinema europeo contemporaneo, che presenta in anteprima nazionale la personale completa dei registi **Ursula Meier** (Francia, Svizzera) e **Jaco Van Dormael** (Belgio), ed è arricchita da una selezione dei **film di diploma delle scuole di cinema europee** che aderiscono al **Cilect** – realizzata in collaborazione con la Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti di Milano – e da **Europe, Now! Film Industry Meetings** (13 - 14 marzo), le due giornate rivolte ai professionisti di settore; una retrospettiva su **Jerzy Stuhr**, eclettico e intenso attore polacco di cinema e teatro, oltre che raffinato sceneggiatore e regista; la retrospettiva completa della regista e animatrice ceca **Michaela Pavlátová**; l'omaggio alla cineasta **Kira Muratova**, figura di spicco del cinema sovietico e ucraino dagli anni '60 agli anni '80; la sezione **Kino Club**, dedicata ai giovani spettatori di ogni età, con le collaborazioni della Cineteca di Milano e dell'olandese Kaboom Animation Festival; **Prospettiva Olmi**, omaggio al regista bergamaco **Ermanno Olmi** in collaborazione con FIC - Federazione Italiana Cineforum; la sezione **Incontri: Cinema e Arte Contemporanea** realizzata in collaborazione con l'Associazione The Blank; insieme a **anteprime, proiezioni speciali** e il **Daily Strip**, l'appuntamento con alcuni tra i migliori illustratori del panorama italiano del fumetto.

PRESENZE CONFERMATE

Giovanni Anzaldo, Paolo Bacilieri, Melissa Bartolini, Emilie Beck, Antonio Bigini,
Thierry Binisti, Enrico Carnuccio, Thomas Dekeyser, Giorgio Diritti, Svetislav Dragomirović,
Johannes Gierlinger, Simone Graziano, Blerina Hankollari, Tonislav Hristov, Tomáš Kratochvíl,
Nahuel Lopez, Jorn Leeuwerink, Jacek Lusiński, Beppe Manzi, Ursula Meier,
Michaela Pavlátová, Davide Rabacchin, Gregoris Rentis, Gentian Koçi, Stefano Savona,
Jerzy Stuhr, Klara Tencsényi, Jaco Van Dormael.

Con il patrocinio e il contributo di



CAMERA DI COMMERCIO BERGAMO

Soggetto di rilevanza regionale



Con il patrocinio di



Provincia di Bergamo

Con il contributo di



Fondazione della Comunità Bergamasca



Main Partner



Sponsor



Partner

AGICI – Associazione Generale Industrie Cine-Audiovisive Indipendenti / AIR3 – Italian Directors Guild / Associazione Italiana Registi / Ambasciata del Belgio a Roma / Artis-Project / Associazione Immaginare ORLANDO / BikeFellas / Centro Ceco di Milano / Centro Diego Fabbri / Cilect - The International Association of Film and Television Schools / Circolo del Cinema di Verona / Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti - Fondazione FM / Commissione Europea / Consolato Generale di Svizzera a Milano / Creative Europe Desk Italy - MEDIA / Ergo Research / Fandango Distribuzione / Festival La Rochelle Cinéma / FIAB Bergamo - Pedalopolis / FIC - Federazione Italiana Cineforum / FIPADOC - Festival International Documentaire / Fondazione Alasca / Fondazione Brescia Musei - Cinema Nuovo Eden / Fondazione Cineteca Italiana / Fondazione MIA / Fondazione Morzenti / FuturoPresente / International Screen Institute / Istituto Polacco di Roma / Kaboom Animation Festival / Lab 80 film / Milano Film Network / MovieReading / MUBI / NXT Station / Nuova Cinematografica Gioiello / Oki Doki Film / PUBLIKUM / Slang - Soluzioni Linguistiche / SWISS FILMS / The Blank Contemporary Art / TorinoFilmLab / UniAcque / Visit Bergamo / Wallonie-Bruxelles International

Partner Tecnici

ArtestudioBG / E-Vai / Myrrha / Oltreilgiardino / Sestante / Smk Videofactory / Studio Suq

Media Partner

Cineforum / Cinemaitaliano.info / Cineuropa / Corriere della Sera / Eppen / Fred Radio / Film TV / longtake / Radio Popolare / Rai Movie / Sentieri Selvaggi

Bergamo Film Meeting è soggetto di rilevanza regionale per Regione Lombardia; è socio fondatore e membro attivo di AFIC; e rientra nel progetto GreenFEST.

Bergamo Film Meeting fa parte del palinsesto Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023, grazie al processo di co-progettazione partecipata attivato dai due Assessorati alla Cultura dei Comuni di Bergamo e di Brescia.

La manifestazione Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023 vede Intesa Sanpaolo e A2A nel ruolo di Main Partner, Brembo nel ruolo di Partner di Sistema, Ferrovie dello Stato Italiane e SACBO quali Partner di Area. Il Ministero della Cultura e Regione Lombardia sono partner istituzionali insieme a Fondazione Cariplo, Fondazione della Comunità Bresciana e Fondazione della Comunità Bergamasca. e Regione Lombardia sono partner istituzionali insieme a Fondazione Cariplo, Fondazione della Comunità Bresciana e Fondazione della Comunità Bergamasca.



MAIN PARTNER



PARTNER DI SISTEMA



PARTNER DI AREA



SOMMARIO

CI VEDIAMO AL CINEMA?

MOSTRA CONCORSO

VISTI DA VICINO

EUROPE, NOW!

Ursula Meier

Jaco Van Dormael

Boys and Girls - The Best of Cilect Prize

Europe, Now! Film Industry Meetings

CINEMA D'ANIMAZIONE: MICHAELA PAVLÁTOVÁ

RETROSPETTIVA JERZY STUHR

OMAGGIO A KIRA MURATOVA

BERGAMO FILM MEETING INAUGURA BERGAMO JAZZ

ANTEPRIME, CLASSICI, EVENTI SPECIALI

KINO CLUB

Il Festival per le scuole

FESTIVAL E DINTORNI

CI VEDIAMO AL CINEMA?

Saremo brevi. Mai come in questo periodo è cosa buona e giusta risparmiare le parole e presentarci al nostro pubblico con un programma come sempre ricco e multiforme. Questa è la prova che Bergamo Film Meeting va avanti per la sua strada, con spirito di resistenza. Nonostante il cinema stia vivendo una crisi profonda, per il calo dell'affluenza e per un sistema che in Italia non muta mai, oppresso da monopoli localistici e dalla mancanza di una visione d'insieme, con pochissimi film che funzionano e tantissimi che raccolgono miseri consensi. Questo ci fa pensare che un festival indipendente come il nostro abbia ancora senso di esistere. Per una decina di giorni il pubblico può scegliere in piena libertà, ognuno può costruirsi la sua programmazione personale, ma soprattutto può ritrovare quella curiosità che in tempi normali non trova spazio per avvicinare i tanti, appassionanti e intelligenti "piccoli" film, ignorati ma pieni di inventiva. Forse, un festival come Bergamo Film Meeting può aiutare a scrollarci di dosso la polvere accumulata in questi ultimi e non facili anni e tornare a uscire di casa per raggiungere la sala di proiezione, vicina o lontana che sia.

È questo l'anno di Bergamo Brescia Capitale della Cultura. C'è aria di risveglio, di partecipazione, di condivisione. Anche noi vogliamo dare il nostro contributo, nella scia della continuità che abbiamo voluto conservare con ogni mezzo possibile e con la volontà di essere presenti nel prossimo futuro – ci si perdoni l'ossimoro. Essere parte di un movimento più ampio, di una catena umana che rinfreschi alcuni valori che – ci auguriamo – possano diventare nuovamente contagiosi: ci riferiamo al rispetto delle diversità, all'attenzione per la complessità ambientale e sociale, alla difesa della pluralità, al rilancio di una coscienza europea che riporti a sé i fondamentali principi democratici di riconoscimento e di convivenza. La sensazione è che queste luci direzionali si siano appannate, in questi anni, per il fatto che le persone si sono chiuse al mondo, forse impaurite, forse insonnite per abitudine. Il cinema, se visto come un universo in continua evoluzione, un luogo di possibilità creative, uno sguardo sensibile ai cambiamenti del reale, può essere un mezzo di superamento dello stato di cose, l'occasione di una ripresa, mentale e psicologica.

Bergamo Film Meeting non è mai venuto meno alle sue "manovre" cinematografiche, tenendo viva l'attenzione per le produzioni indipendenti, per le narrazioni eccentriche, per la ricerca e la sperimentazione, ovunque questi elementi si accompagnino a una carica rappresentativa capace di indagini profonde e scelte stilistiche originali. Con questa coerenza di pensiero e di azione, vogliamo ri-prenderci la piazza, per fermarci dopo ogni proiezione a scambiare quattro chiacchiere, per vederci da vicino, guardandoci negli occhi, per incontrarci al cospetto di un edificio monumentale, sottoposto a una pulitura ristoratrice e rivivificante, impreziosito da tentacoli di luce, nodi spaziali che legano l'edificio alla città, senza nascondere il passato drammatico, ribaltato però in un presente di riprogettazione culturale, di nuove visioni, di partecipazione libera e aperta e in un futuro che vogliamo ancora immaginare *verosimile*, come un film ancora da girare.

Buona visione a tutti!

Bergamo Film Meeting Onlus

MOSTRA CONCORSO

Come sempre riservata ai nuovi autori, la competizione internazionale presenta **7 lungometraggi** di fiction, inediti in Italia, caratterizzati dall'originalità linguistica e narrativa con cui affrontano i temi della contemporaneità. I lungometraggi selezionati concorrono al **Premio Bergamo Film Meeting**, assegnato ai tre migliori film della sezione sulla base delle preferenze espresse dal pubblico. Al film vincitore andrà un riconoscimento del valore di 5.000 euro, istituito come sostegno rivolto alle produzioni che investono nei giovani autori, nel cinema indipendente e di qualità. Inoltre la giuria internazionale, che quest'anno è presieduta da Nerina Kocjančič (Slovenian Film Centre) e composta anche da Simone Bachini (Apapaja Produzioni Cinematografiche), Iva Hejlíčková (Uherské Hradiště Summer Film School) assegnerà 2.000 euro quale **Premio per la migliore regia**.

I FILM

Le proprietà dei metalli/The Properties of Metals

di Antonio Bigini, Italia, 2023, 93'

AIT

In un paesino dell'appennino romagnolo, il piccolo Pietro inizia a manifestare poteri misteriosi: può piegare il metallo semplicemente toccandolo. La vicenda suscita l'interesse di uno scienziato americano. Liberamente ispirato al fenomeno dei "minigeller", bambini con presunti poteri psicocinetici, studiati alla fine degli anni '70.

Le Prix du passage/The Channel

di Thierry Binisti, Francia, Belgio, 2022, 102'

AINT

Natacha è una giovane madre single, in lotta per difendere la sua indipendenza e riuscire ad arrivare a fine mese. Walid è un migrante iracheno in cerca dei soldi per passare la Manica e andare a vivere in Inghilterra. Esasperati dalle avversità, i due uniscono le forze organizzando un traffico "artigianale" di clandestini.

Amore mio

di Guillaume Gouix, Francia, 2022, 85'

AIT

Il giorno del funerale del marito, Lola costringe sua sorella Margaux a disertare la cerimonia e a portarla via, insieme al figlioletto. Durante il loro viaggio improvvisato, le due sorelle si ritrovano e riscoprono la libertà. La libertà di non voler seppellire l'uomo che si ama.

Minsk

di Boris Guts, Estonia, Russia, 2022, 82'

AIT

Minsk, agosto 2020. Pasha e Yulia escono per fare una passeggiata e si imbattono per strada nelle proteste della popolazione civile contro le elezioni presidenziali. Una normale passeggiata si trasforma in un inferno dove persone innocenti diventano vittime della brutalità della polizia.

The Good Driver

di Tonislav Hristov, Bulgaria, Finlandia, Svezia, 2022, 97'

AIT

Ivan si guadagna da vivere guidando un taxi nella località turistica bulgara di Golden Sands. Ha bisogno di guadagnare soldi per tornare in Finlandia dalla ex moglie e dal figlio ormai diciottenne, sperando così di riparare ai suoi vecchi errori.

Një filxhan kafe dhe këpucë të reja veshur/A Cup of Coffee and New Shoes On

di Gentian Koçi, Albania, Portogallo, Grecia, Kosovo, 2022, 99'

AIT

Agim e Gëzim, sono gemelli monozigoti e sordomuti. Un giorno scoprono che, a causa di una rara malattia genetica, diventeranno progressivamente ciechi. Immersi lentamente in un insopportabile, oscuro, silenzio, dovranno prendere una decisione difficile, davanti a una tazzina di caffè.

Śubuk/Backwards

di Jacek Lusiniński, Polonia, 2022, 112'

AINT

Da principio, Maryśka non voleva saperne di diventare mamma, invece poi si ritrova a sostenere mille sacrifici per il suo unico figlio – Śubuk. La storia della giovane madre di un ragazzo autistico, la cui persistente determinazione nella lotta contro la burocrazia e l'insensibilità umana porta a cambiamenti cruciali nel sistema educativo polacco.

AIT = Anteprima Italiana

AINT = Anteprima Internazionale

VISTI DA VICINO

12 produzioni indipendenti provenienti dal panorama internazionale, tutti inediti in Italia. Film documentari nei quali lo sguardo curioso e attento del regista si addentra senza remore nel vivo della realtà, dimostrandosi capace di cogliere e sintetizzare il visibile e l'invisibile, di raccontare un tema, un luogo, un personaggio "da vicino", con intensità e partecipazione. Due i premi che verranno attribuiti: il **Premio Miglior Documentario CGIL Bergamo – Sezione Visti da Vicino**, del valore di 2.000 euro, assegnato in base alle preferenze espresse dal pubblico, come riconoscimento alle produzioni cinematografiche indipendenti; e il **Premio della Giuria CGIL - La Sortie de l'Usine**, del valore di 1.000 euro, conferito dai delegati sindacali di CGIL Bergamo al documentario che meglio affronta i temi legati al mondo del lavoro.

I FILM

No Place Like Home/Nessun posto è come casa [t.i.]

di Emilie Beck, Norvegia, 2022, 67'

AIT

Persa tra due continenti, Priyangika ha sempre pensato che la sua adozione fosse sbagliata. Inizia così una ricerca per trovare i pezzi mancanti dei suoi documenti d'identità, della sua storia familiare e del suo cuore spezzato.

La visita y un jardín secreto/The Visit and a Secret Garden/La visita e un giardino segreto [t.i.]

di Irene M. Borrego, Spagna, Portogallo, 2022, 65'

AIT

Poco si sa della misteriosa figura di Isabel Santaló, un'artista oggi caduta nell'oblio. Un film che riflette sulla memoria e l'oblio, sull'arte e il processo creativo e si domanda cosa significhi essere un'artista e una donna.

Ombre a Mezzogiorno/Southern Wind

di Enrico Carnuccio, Italia, 2023, 78'

AMO

Rita e Tullio, emigrati nel Nord Italia, affrontano il proprio sradicamento, sullo sfondo di una Torino in transizione postindustriale, mentre dialogano con una remota regione meridionale come la Calabria che appare oggi spopolata e semiabbandonata.

Machines in Flames/Macchine in fiamme [t.i.]

di Andrew Culp, Thomas Dekeyser, Regno Unito, Francia, 2022, 50'

AIT

Negli anni Ottanta a Tolosa, "CLODO", un gruppo inafferrabile, iniziò a bombardare le aziende di computer, scomparendo dopo tre anni, senza essere preso né mai più nominato. Due registi iniziano un'indagine su "CLODO" alla ricerca di risposte, motivazioni e identità.

Niko vredan pomena/I'm People, I Am Nobody/Io sono una persona, io non sono nessuno [t.i.]

di Svetislav Dragomirović, Serbia, Germania, 2022, 72'

AEU

Mentre attende l'esito di un processo kafkiano in una prigione maltese, un ex attore porno, arrestato per atti osceni in luogo pubblico, ritorna alla reazione di eccessivo panico che ha portato al suo arresto.

Die vergangenen Zukünfte/Past Futures/Futuri nel passato [t.i.]

di Johannes Gierlinger, Austria, 2021, 99'

AIT

Una riflessione politico-poetica sugli eventi e gli atti rivoluzionari. Il punto di partenza di questo film-saggio è la Rivoluzione del 1848 a Vienna. Cosa resta di una rivoluzione? Quando può considerarsi fallita? Come si manifestano i suoi successi?

Pongo Calling/Pongo chiama [t.i.]

di Tomáš Kratochvíl, Repubblica Ceca, Slovacchia, Regno Unito, 2022, 78'

AIT

Štefan Pongo è un camionista rom emigrato nel Regno Unito. Quando il presidente ceco afferma che

i rom sono lavativi, Štefan arrabbiato lancia un appello chiedendo foto dei rom che lavorano. Ne vengono inviate migliaia e Pongo diventa un noto personaggio dei media.

Dear Memories – Eine Reise mit dem Magnum-Fotografen Thomas Hoepker/Dear Memories – A Journey with Magnum Photographer Thomas Hoepker/Cari ricordi [t.I.]

di Nahuel Lopez, Germania, Svizzera 2022, 98'

AIT

Thomas Hoepker è uno dei fotografi viventi più importanti al mondo. Nel 2017 gli è stato diagnosticato il morbo di Alzheimer. L'uomo, la cui arte è entrata a far parte della memoria collettiva, sta lentamente perdendo i propri ricordi. Il suo ultimo grande sogno: un viaggio attraverso gli Stati Uniti con sua moglie.

Shabu

di Shamira Raphaëla, Paesi Bassi, 2021, 75'

AIT

Il quattordicenne Shabu è un ragazzo che vive in un quartiere nella zona sud di Rotterdam e sogna di diventare un musicista. Quando distrugge l'auto di sua nonna durante un viaggio, la sua famiglia va su tutte le furie. Ha un'estate per fare ammenda prima che sua nonna ritorni da un viaggio in Suriname.

Dogwatch/Cane da guardia [t.I.]

di Gregoris Rentis, Grecia, Francia, 2022, 78'

AIT

Per molto tempo, in passato, le navi che attraversavano l'area ad alto rischio sulla costa somala hanno assunto mercenari privati per proteggersi dai pirati. Al giorno d'oggi gli attacchi sono diminuiti e i mercenari devono affrontare un nuovo problema: la mancanza di azione.

No Place for You in Our Town/Non c'è posto per te nella nostra città [t.I.]

di Nikolay Stefanov, Bulgaria, 2022, 81'

AIT

Un gruppo di hooligans di una decadente ex città mineraria si aggrappa al successo della propria squadra di calcio, come se la loro vita dipendesse da questo. Quando affrontano una serie di crolli personali e comunitari sembra che il mondo intero stia cambiando. Ma sarà così?

Emlékek őrei/The Missing Tale/La storia mancante [t.I.]

di Klára Trencsényi, Ungheria, 2022, 84'

AIT

Per duemila anni c'è stata una fiorente comunità ebraica nella città di Cochin, nel sud dell'India. Il film segue gli sforzi di tre autoproclamati Custodi per portare avanti questa antica eredità.

FUORI CONCORSO

Domenica 12 marzo, ore 16.15 – Auditorium di Piazza Libertà (alla presenza del regista)

Le mura di Bergamo/The Walls of Bergamo

AIT

di Stefano Savona, Italia, 2023, 137'

Nei primi mesi del 2020 il Nord Italia è colpito da un nuovo virus. Le città di Bergamo e provincia sarebbero diventate l'epicentro di questa pandemia. Ospedali sull'orlo del collasso, famiglie sconvolte e bare portate via da convogli militari. E questo è solo l'inizio del film straziante e potente di Stefano Savona.

Il film esce in sala il 16 marzo con Fandango Distribuzione.

AIT = Anteprima Italiana

AEU = Anteprima Europea

AINI = Anteprima Internazionale

AMO = Anteprima Mondiale

EUROPE, NOW!

La ricognizione nel cinema europeo contemporaneo della 41ª edizione di Bergamo Film Meeting si sofferma sul lavoro di **Ursula Meier (Francia, Svizzera)** e **Jaco Van Dormael (Belgio)**. Dei due registi si presenta la **personale completa**. La sezione è arricchita da **Boys & Girls. The best of Cilect Prize**, una selezione dei film di diploma delle scuole di cinema europee che aderiscono al **Cilect** - realizzata in collaborazione con la Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti di Milano -, e da **Europe, Now! Film Industry Meetings** (13 - 14 marzo) le due giornate rivolte ai professionisti del settore che intendono essere un'occasione di networking e una piattaforma di aggiornamento sulle opportunità offerte da festival, mercati, training programmes, fondi europei e nazionali.

URSULA MEIER

Ursula Meier è regista e sceneggiatrice. Lavora spesso sulla sottile linea di confine tra finzione e documentario, analizzando con grande abilità la profonda ambivalenza dei legami emotivi. Cresciuta nella Francia orientale, vicino al confine svizzero, studia produzione cinematografica e televisiva in Belgio presso lo IAD - Institut des Arts de Diffusion e inizia a lavorare come assistente di Alain Tanner nella seconda metà degli anni '90. Il suo film di diploma *Le Songe d'Isaac* e il successivo *Des Heures sans sommeil* (1998), che vince il premio speciale della giuria al Festival international du court métrage de Clermont-Ferrand e il Gran Premio Internazionale al Toronto Film Festival, le permettono di dedicarsi completamente al cinema.

Nel 2001 dirige il cortometraggio *Tous à table*, che racconta di un gruppo di amici che si ritrovano ad una particolare cena di compleanno: il corto vince il premio del pubblico a Clermont-Ferrand. Dopo due documentari, *Autour de Pinget* (2000) - omaggio al lavoro dello scrittore Robert Pinget - e *Pas les flics, pas les noirs, pas les blancs* (2002) - sulla straordinaria storia di Alain Devegney, vice sergente della gendarmeria di Ginevra -, dirige *Des épaules solides* (2003), prodotto per la serie di ARTE "Masculin-Féminin/Petite Caméra", ottenendo un grande successo di pubblico e una candidatura allo Swiss Film Prize. Il film racconta la storia di Sabine, una giovane atleta di grande talento che vuole intraprendere una carriera sportiva da professionista e per farlo spinge il suo corpo a limiti estremi.

Il suo primo lungometraggio è *Home*, con Isabelle Huppert, del 2008, in cui racconta le vicissitudini di una famiglia che vive in un villino isolato situato nei pressi di un'autostrada chiusa, che con loro grande sorpresa e preoccupazione sta per essere riaperta, con tutte le spiacevoli conseguenze del caso. Il film è stato presentato durante la Settimana Internazionale della Critica al Festival di Cannes 2008 e ha ricevuto la candidatura ai Premi César 2009 nella categoria migliore opera prima, ottenendo inoltre la nomination per la migliore fotografia e migliore scenografia. Nel 2012 con *L'Enfant d'en haut (Sister)*, storia dei fratelli Simon e Louise, riceve una menzione speciale per l'Orso d'argento al Festival di Berlino e rappresenta la Svizzera nell'ambito dei film proposti per l'Oscar 2013 al miglior film straniero; riceve inoltre una candidatura ai Premi Lumière 2013 per il miglior film francofono e una agli Independent Spirit Awards 2013 come miglior film straniero.

Nel 2014 fa parte dei 13 registi che realizzano il film collettivo *I ponti di Sarajevo*, girato in occasione del centenario della prima guerra mondiale e presentato al Festival di Cannes; il suo segmento, *Tišina Mujo*, si svolge durante un allenamento di calcio nello stadio Zetra, dove il piccolo Mujo fallisce un calcio di rigore mandando il pallone oltre la recinzione. Realizza poi *Kacey Mottet Klein, Naissance d'un acteur* (2015), cortometraggio in cui la regista documenta la crescita fisica e professionale del giovane attore protagonista dei suoi due precedenti film, e *Ondes de choc - journal de ma tête* (2018), lungometraggio con Fanny Ardant, in cui un giovane uccide i genitori dopo aver inviato il proprio diario segreto alla sua professoressa di francese.

La ligne (La ligne - La linea invisibile), 2022), storia di tre sorelle, una madre e una distanza forzata, è l'ultimo lavoro di Ursula Meier presentato in concorso al Festival di Berlino 2022 con protagonista Valeria Bruni Tedeschi. Il film racconta le dinamiche di una famiglia atipica, in cui è soprattutto lo

spazio a definire affetti e relazioni.

I FILM DELLA PERSONALE

Le songe d'Isaac (Belgio, Francia, 1994 - short)

Des heures sans sommeil/Sleepless (Svizzera, Belgio, 1998 - short)

Autour de Pinget/Around Pinget (Svizzera, Belgio, 2000 - doc)

Tous à table/Table Manners (Svizzera, Belgio, 2001 - short)

Pas les flics, pas le noirs, pas les blancs (Svizzera, 2002 - doc)

Des épaules solides/Strong Shoulders (Svizzera, Francia, Belgio, 2002)

Home/Home – Casa dolce casa? (Svizzera, Francia, Belgio, 2008)

L'Enfant d'en haut/Sister (Svizzera, Francia, 2012)

Tišina Mujo/Quiet Mujo (Svizzera, Francia, Bosnia-Erzegovina, Germania, Italia, Portogallo, 2014 - short)

Kacey Mottet Klein, Naissance d'un acteur/Kacey Mottet Klein, Birth Of An Actor (Svizzera, 2015 - short)

Ondes de choc – journal de ma tête/Shock Waves: Diary Of My Mind (Svizzera, 2018)

La ligne/La ligne – La linea invisibile (Svizzera, Francia, Belgio, 2022)

Con il patrocinio del Consolato Generale di Svizzera a Milano. In collaborazione con SWISS FILMS.

La regista sarà ospite del Festival dal 13 al 15 marzo.

Lunedì 13 marzo terrà un incontro con il pubblico del Festival alle ore 18.30 presso la Sala Galmozzi - Biblioteca Caversazzi (Via Tasso, 4).

Martedì 14 marzo, a partire dalle 14.30, terrà una masterclass a Milano presso la sede della Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti – Fondazione FM (Via Taramelli, 26).

JACO VAN DORMAEL

È regista, sceneggiatore e drammaturgo. Cresciuto tra Germania e Belgio, Van Dormael sviluppa in primis la passione per il teatro, che lo accompagna lungo tutta la sua carriera artistica. A diciott'anni intraprende la professione di clown e diventa regista di spettacoli per bambini. Dopo aver studiato cinema alla Louis-Lumière di Parigi e all'INSAS di Bruxelles, agli inizi degli anni '80 scrive e dirige i suoi primi cortometraggi documentari e di finzione. Il più conosciuto, *È pericoloso sporgersi* (1984), è la storia di un bambino che vive due possibili versioni del suo futuro. Il corto vince il Gran Prix al festival di Clermont-Ferrand e già rivela il suo stile narrativo sperimentale, non-lineare, onirico e visionario, la predilezione per i personaggi e i temi dell'infanzia, e la quasi ossessione nel raffigurare la complessità della vita, racchiusa tra scelte e destino, tra limitazioni e possibilità.

Il successo di pubblico e critica arriva nel 1991, con il primo lungo, *Toto le héros – Un eroe di fine millennio*, dove il vecchio Totò è convinto di essere stato scambiato ancora in fasce con il suo vicino di casa ed è deciso a vendicarsi per essere stato derubato della sua vera vita. Al debutto a Cannes, il film vince la Caméra d'Or, cui seguono un César e 4 European Film Award. Nel 1996, presenta *L'ottavo giorno*, Palma d'oro a Cannes per i due protagonisti, Daniel Auteuil e Pascal Duquenne, che interpretano sullo schermo la speciale amicizia tra un uomo qualunque e un ragazzo Down. Al centro, un altro dei temi che percorrono la filmografia di Van Dormael, ossia quello della disabilità fisica e mentale, sempre affrontata con rispetto e sensibilità. Passano molti anni prima che il regista belga realizzi *Mr. Nobody* (2009), con Jared Leto e Sarah Polley e premio per la miglior sceneggiatura alla Mostra del Cinema di Venezia. Riprendendo il soggetto delle vite "alternative" di *È pericoloso sporgersi* (in realtà tutti i film di Van Dormael si richiamano l'un l'altro), ci racconta di un ipotetico futuro dove Nemo Nobody, l'ultimo dei mortali nonché uomo più vecchio al mondo, ripercorre le possibili versioni del suo passato, in un intrico di vite vissute o immaginate, condizionate da scelte individuali e casualità.

Si arriva al 2015 per vedere *Dio esiste e vive a Bruxelles*. Ancora una volta una storia fantastica e surreale, dove un Dio dispotico e violento tormenta e controlla i destini degli umani attraverso un vecchio computer. Presentato in anteprima alla Quinzaine des Réalisateurs, il film è stato un nuovo successo di pubblico, di critica e di incassi, ha vinto quattro Magritte Awards, tra cui Miglior Film, Miglior Regista e Miglior Sceneggiatura.

Jaco Van Dormael, non è un autore prolifico, abituato a sviluppare le sue sceneggiature per anni, rielaborando idee e suggestioni raccolte in appunti accumulati di giorno in giorno. Tra un film e l'altro può passare oltre un decennio, anche se intervallato da alcuni corti e lavori teatrali. In tal senso, il suo ultimo lavoro rappresenta un'anomalia: *Bovary* (2021), nato da un adattamento teatrale del romanzo di Flaubert, scritto da Michael De Cock, direttore artistico del Royal Flemish Theatre di Bruxelles. Lo spettacolo originale doveva essere rappresentato dal vivo, ma viene cancellato a causa della pandemia. Pur di consegnarlo a un pubblico, Van Dormael accetta di girare in pochissimo tempo e di dargli vita sullo schermo: «In cinque giorni ho provato a fare qualcosa che non è un film e che non è teatro», facendo largo uso di retroproiezioni e primi piani prolungati o ricorrendo ad altri stratagemmi cinematografici. Un esperimento figlio di una situazione emergenziale, che tuttavia gli consente di unire, per una volta, la sua passione per il cinema e per il palcoscenico.

I FILM DELLA PERSONALE

Maedeli la brèche (Belgio, 1980 - short)

Stade 81/Starting Blocks (Svezia, Canada, Regno Unito, 1981 - short, doc)

L'imitateur (Belgio, 1982 - short, doc)

È pericoloso sporgersi (Belgio, 1985 - short)

De Boot/La barca [t.l.] (Belgio, 1985 - short)

Toto le héros/ Toto le héros – Un eroe di fine millennio (Belgio, Francia, Germania, 1991)

Lumière et compagnie/Lumière and Company, AAVV (Francia, Danimarca, Spagna, Svezia, 1995)

Le huitième jour/L'ottavo giorno (Belgio, Francia, Regno Unito, 1996)

Mr. Nobody (id., Belgio, Germania, Canada, Francia, Regno Unito, Lussemburgo, Usa, 2009)

Le tout nouveau testament/Dio esiste e vive a Bruxelles (Belgio, Francia, Lussemburgo, Usa, 2015)

Bovary (Belgio, 2021)

Con il patrocinio dell'Ambasciata del Belgio a Roma e con il patrocinio e il contributo di Wallonie-Bruxelles International.

Il regista sarà presente al Festival dal 15 al 17 marzo.

Giovedì 16 marzo terrà un incontro con il pubblico del Festival alle ore 19 in Sala Galmozzi - Biblioteca Caversazzi (Via Tasso, 4).

< Europe, Now! Boys & Girls - The Best of Cilect Prize >

Definita in collaborazione con la Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti di Milano, la selezione dei film realizzati dagli studenti delle scuole di cinema europee che aderiscono al Cilect presenta quest'anno otto cortometraggi, scelti tra i vincitori e i finalisti del Cilect Prize 2022, nelle categorie animazione, fiction e documentario. Il premio viene attribuito ogni anno dall'intera comunità di studenti e insegnanti delle oltre 180 scuole che fanno parte dell'associazione internazionale.

In collaborazione con Cilect e Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti – Fondazione FM.

I FILM

Animal salvatge/Wild Animal/Animale selvaggio [t.l.] di Maria Besora, Spagna, 2021, 23'

De Pinpas/The Debit Card/La carta di debito [t.l.] di Thijs Bouman, Paesi Bassi, 2021, 19'

Fall of the Ibis King/La caduta di Re Ibis [t.l.] di Mikai Geronimo, Josh O'Caomh, Irlanda, 2021, 10'

Ospalky/Rheum/Cispa [t.l.] di Kateřina Hroníková, Slovacchia, 2021, 28'

Dansa min docka/Dance My Doll/Balla, bambola mia [t.l.] di Jasmijn Kooijman, Svezia, 2022, 15'

Planuri de vacanță/Summer Planning/Progetti per le vacanze [t.l.] di Alexandru Mironescu, Romania, 2021, 26'

Rudé boty/Red Shoes/Scarpette rosse [t.l.] di Anna Podskalská, Repubblica Ceca, 2021, 14'

Love, Dad/Con affetto, papà [t.l.] di Diana Cam Van Nguyen, Repubblica Ceca, Slovacchia, 2021, 13'

< EUROPE, NOW! FILM INDUSTRY MEETINGS >

Audience design and audience development: best practices, best strategies

Lunedì 13 e martedì 14 marzo / Sala della Fondazione Morzenti - via Angelo Maj, 30

Europe, Now! Film Industry Meetings è la sezione dedicata alla professionalizzazione in prospettiva internazionale degli accreditati di settore che frequentano Bergamo Film Meeting. Due giornate professionali che intendono essere una piattaforma di **informazione, aggiornamento e networking**.

Sono in programma panel internazionali, alcune case study significative, workshop, momenti di networking e sessioni di one to one, per fornire una guida agli strumenti *in place* e conoscere più da vicino alcune *best practice* di dimensione e impatto marcatamente europee.

Il focus centrale della 3ª edizione, in programma il 13 e 14 marzo prossimi, è **il pubblico**. La riflessione, necessaria e sempre più urgente, si declina in due direzioni:

audience design: con un panel e un workshop rivolto a team creativi (regista e produttore) con progetti in sviluppo, rifletteremo sul concetto di audience design e sull'idea di considerare il pubblico già a partire dalla fase di scrittura di un'opera che si intende portare sul mercato europeo

audience development: con un panel e l'analisi di alcune esperienze valoriali cercheremo di trovare alcune possibili direzioni a cui la necessaria costruzione di nuovi pubblici dovrebbe tendere.

Grazie alla rinnovata collaborazione con il Creative Europe Desk Italy MEDIA - Ufficio di Torino, il momento introduttivo delle giornate sarà dedicato a una presentazione di **Europa Creativa** e in particolare delle modalità con cui lo **Strand MEDIA**, nelle varie linee di finanziamento, mette l'accento e sostiene l'importanza di politiche e strategie volte all'allargamento del pubblico, specie nelle direzioni di diversità e inclusività.

La terza edizione di Europe, Now! Film Industry Meetings è organizzata con il supporto di Lombardia Film Commission e in collaborazione con Creative Europe Desk Italy MEDIA – Ufficio di Torino.

Grazie a AGICI – Associazione Generale Industrie Cine-Audiovisive Indipendenti, AIR3 – Italian Directors Guild – Associazione Italiana Registi, Lab 80 film, Milano Film Network, TorinoFilmLab, Artis-Project, Circolo del Cinema di Verona, Commissione Europea, dispàrte, Ergo research, FIPADOC - Festival International Documentaire, Fondazione Brescia Musei - Cinema Nuovo Eden, International Screen Institute, MovieReading, Nuova Cinematografica Gioiello, PUBLIKUM

< LUNEDÌ 13 >

Saluti istituzionali e introduzione tematica

ore 9.30 – 10 (in lingua inglese)

Cristina Loglio - Esperta di politiche europee per la cultura | Italia

Silvia Sandrone - Project Officer, Creative Europe Desk Italy MEDIA – Ufficio di Torino | Italia

Focus 1: Audience Design

Cos'è l'Audience Design?

ore 10 – 10.30 (in lingua inglese)

Cos'è l'Audience Design? Case Study di *Margini* di Niccolò Falsetti (2022)

Greta Nordio - Consulente finanziamenti e audience design | Italia

Alessandro Amato - Produttore e amministratore unico, dispàrte | Italia

Come trovare l'audience giusta

ore 10.45 – 11.45 (in lingua inglese)

Audience Design: oltre il concetto di pubblico pagante

Síle Culley - *Consulente di Audience Design* | Irlanda

Identificare alcune tipologie di pubblico per imparare a parlare a ciascuna di esse

Petar Mitric - *Professore associato di cinema e consulente di audience design* | Danimarca, Serbia

Intelligenza artificiale e antropologia al servizio della creatività e della costruzione del pubblico

Rikke Flodin - *Antropologa - Senior Consultant, Publikum* | Danimarca

ore 11.45 – 12 > **Q&A Session**

Risorse per autori e produttori

ore 12 – 13 (in lingua inglese)

Al passo con il pubblico

Valeria Richter - *Head of Studies Audience Design Fund, TorinoFilmLab* | Danimarca

ISI – Audience Design Lab

Nikolaj Nikitin - *Head of Studies, International Screen Institute* | Austria

Michael Frenschkowski - *Board Member, International Screen Institute - Head of Features & Special Projects e Producer, Terra Mater Studio - Managing Director, Terra Mater Studios* Germania | Austria, Germania

FIPADOC Impact Lab

Christine Camdessus - *Direttrice Artistica e Coordinamento Organizzativo, FIPADOC* | Francia

Bastien Gauclère (*Coordinamento Industry Days, FIPADOC* | Francia

ore 13 - 13.30 > **Q&A Session**

Focus 2: Audience Development

Nuovi pubblici europei: fotografarli e cercarli, anche oltre le barriere

ore 15 - 16 (in lingua inglese)

In attesa del Media Outlook 2023: i primi risultati di ricerca sul pubblico europeo

Erika Jakab - *Policy Officer, Commissione Europea* | Ungheria

Audience profiling insights from DigitalTRENDS. Sala e Salotto, Movie Clinic and CinExpert

Michele Casula - *Partner e co-fondatore, Ergo research* | Italia

Audience development: facilitare l'accesso al pubblico con disabilità. L'esperienza di MovieReading

Vera Arma - *CEO, Artis-Project - Presidente, CulturAibile Onlus - Accessibility Manager, MovieReading* | Italia

Case study italiane: esperienze e strumenti possibili

ore 16.15 - 17.15 (in lingua italiana)

Circolo del Cinema, cinema in circolo

Francesco Lughezzani - *Redattore e Programmer, Circolo del Cinema - Co-founder, Ezme Film* | Italia

Luca Mantovani *Responsabile di programmazione e organizzazione, Circolo del Cinema, Co-founder, Ezme Film* | Italia

Cinema Nuovo Eden: un cinema o forse più

Chiara Boffelli - *Programmer e Coordinatrice, Cinema Nuovo Eden* | Italia

Senza vincoli, etiche ed etichette

Lucio Basadonne - *Direttore Artistico, Nuova Cinematografica Gioiello* | Italia

Matteo Mori - *Film Programmer, Nuova Cinematografica Gioiello* | Italia

ore 17.15 - 17.30 > Q&A Session

ore 17.30 - 18.30 > One-on-one meeting con i panelist

Per prenotare un incontro: industry@bergamofilmmeeting.it

L'ingresso ai panel del 13 marzo è riservato a tutti i possessori di Accredito Industry, previa prenotazione scrivendo a industry@bergamofilmmeeting.it entro l'11 marzo, ore 14.00.

< MARTEDÌ 14 >

Workshop di Audience Design

ore 10 – 13 / break / 14.30 – 17

Workshop per team creativi con un progetto audiovisivo in fase di sviluppo

(in lingua inglese)

Le audience designer Síle Culley e Greta Nordio aiuteranno i team creativi selezionati ad identificare i pubblici di riferimento dei loro progetti e a capire come raggiungerli efficacemente durante sviluppo, produzione e distribuzione. Il workshop sarà un momento di sperimentazione, collaborazione e, speriamo, divertimento. Attraverso brainstorming ed esercizi mirati esploreremo molte idee diverse, concentrandoci su storia, posizionamento, unique selling points e sul percorso che ciascun progetto dovrà percorrere per arrivare al suo pubblico di riferimento, dando ai partecipanti gli strumenti per sviluppare i loro film affinché abbiano un impatto maggiore.

Il workshop è aperto a produttori e registi italiani con un progetto audiovisivo (film di finzione, documentari, serie e cortometraggi) in fase di sviluppo. Al workshop possono partecipare al massimo due persone per progetto. Tutti i materiali devono essere in inglese. Saranno selezionati fino a 12 progetti. I candidati selezionati saranno avvisati via e-mail il 7 marzo.

Il workshop di Audience Design ha un costo di 100€ a progetto.

Candidature entro il 3 marzo su: <https://forms.gle/ANsuoCoqEFF7vj6a6>

Info: industry@bergamofilmmeeting.it

CINEMA D'ANIMAZIONE: MICHAELA PAVLÁTOVÁ

La regista e animatrice ceca Michaela Pavlátová è la protagonista della sezione dedicata all'animazione autoriale della 41ª edizione di Bergamo Film Meeting. Dell'autrice si presenta - in anteprima mondiale - la retrospettiva completa composta da 26 titoli, tra corti e lungometraggi, comprese due *live action*, nei quali emergono i tratti intriganti della sua poetica: ritmo incalzante, black humour e elegante architettura delle inquadrature, insieme al talento nel condensare in pochi minuti relazioni e sentimenti umani, ne fanno una delle animatrici e registe più rilevanti nel panorama cinematografico contemporaneo.

Michaela Pavlátová (Praga, 1961) si laurea nel 1987 presso l'Academy of Arts, Architecture and Design di Praga. Nello stesso anno, come film di fine studi, realizza il suo primo cortometraggio d'animazione in 2D - tecnica ricorrente nella sua filmografia - *Etuda z alba* (Studio da un album) in cui, con un tratto scarno e uno spigliato umorismo, si notano già le caratteristiche stilistiche e tematiche che ricorreranno nella sua filmografia. *Řeči, řeči, řeči* (Parole, parole, parole, 1991) è la rappresentazione visiva dei pensieri e dei discorsi che affollano un bar pieno di persone: la creatività e l'originalità con cui la regista rappresenta uno scenario ordinario, le valgono nel 1993 la nomination agli Oscar per il Miglior cortometraggio d'animazione.

Da questo momento in avanti la regista raggiunge una riconoscibilità e consensi tali da diventare, a tutti gli effetti, la regista d'animazione della nuova generazione più riconosciuta a livello internazionale, conquistando il plauso di critica e pubblico. Con *Repete* (Ripetere, 1995), grazie alla combinazione tra raffinatezza compositiva e sarcasmo, il tutto impreziosito da un'animazione del disegno a pastello, conquista due premi importanti: lo Special Prize of the Jury all'International Animation Festival di Annecy e l'Orso d'oro per il miglior cortometraggio a Berlino. Dal 1998 al 2002 divide il suo tempo tra Praga e San Francisco, dove lavora come direttrice artistica per lo studio d'animazione Wildbrain Inc.

Nel 2003 dirige il suo primo lungometraggio in live action, *Nevěrné hry* (Giochi infedeli), che riflette sulle dinamiche di coppia e la ricerca di armonia coniugale; contemporaneamente, conferma la sua versatilità, continuando a produrre corti d'animazione per poi dirigere, nel 2008, il secondo lungometraggio di fiction *Děti noci* (Gufi notturni), presentato al Karlovy Vary Film Festival, dove ha vinto i premi per le migliori interpretazioni maschile e femminile.

Alcuni dei suoi film presentano anche una componente erotica, talvolta mostrata in modo velato, altre volte in modo più esplicito ma mai volgare: tra questi *Karneval zvířat* (Il carnevale degli animali, 2006) o *Tram* (2012), che per la sua geniale e ironica presentazione delle fantasie erotiche femminili si è aggiudicato il Cristallo ad Annecy e lo Special International Jury Prize all'Hiroshima International Animation Festival.

Nel 2021 dirige *My Sunny Maad*, primo lungometraggio d'animazione che, mantenendo il suo tipico tratto grezzo ma elegante, mette da parte il black humour per raccontare una storia attualissima di conquista della libertà e dei propri diritti, attraverso gli occhi di una donna europea che, per amore, si trasferisce a Kabul.

Michaela Pavlátová attualmente insegna animazione alla prestigiosa FAMU - Academy of Performing Arts, Film and TV School di Praga, ma ha tenuto cattedre anche presso l'Academy of Art College, Computer Arts Institute di San Francisco, l'Università di Harvard e la VSUP - Academy of Arts, Architecture, and Design di Praga.

I FILM DELLA PERSONALE

Etuda z alba/An Etude from an Album (Cecoslovacchia, 1987, 4'30")

Křížovka/The Crosswords Puzzle (Cecoslovacchia, 1989, 4'36")

Řeči, řeči, řeči/Words, words, words (Cecoslovacchia, 1991, 7'49")

Uncles and Aunts (Paesi Bassi, 1992, 3'31")

Repete (Repubblica Ceca, 1995, 8'52")

This Could Be Me (Gran Bretagna, 1995, 3'18")

Až navěky/Forever and Ever (Repubblica Ceca, 1998, 14'36")
O babičce/About Grandma (Repubblica Ceca, 2000, 27'20")
Graveyard (USA, 2001, 5'08")
Taily Tales (Repubblica Ceca, 2002, 2'32")
Nevěrné hry/Faithless Games (Repubblica Ceca, Slovacchia, 2003, 93' - feature live action film)
Dopisy z česka/Letters From Czecho (Repubblica Ceca, 2005, 2'48")
Karneval zvířat/Carnival of Animals (Repubblica Ceca, 2006, 10'40")
Laila (Repubblica Ceca, 2006, 4'52")
Děti noci/Night Owls (Repubblica Ceca, 2008, 80' - feature live action film)
Milkomoon/Milko Moon (Repubblica Ceca, 2009, 3'10")
Cirkus kaktus/Circus Cactus (Repubblica Ceca, 2010, 5'08")
Posloucháš mě?/Are You Listening To Me? (Repubblica Ceca, 2011, 9'35")
Tramvaj/Tram (Francia, Repubblica Ceca, 2012, 7'48")
Ruozne druhy ludi/Different Kinds Of People (Repubblica Ceca, 2015, 3'18")
My Sunny Maad (Repubblica Ceca, Francia, Slovacchia, 2021, 85')
Autoportrét 2021/Self Portrait 2021 (Repubblica Ceca, 2021, 20")
60. Léta/Sixties (Repubblica Ceca, 2021, 4'30")
Café Godot - Dva Hrnce/Café Godot - Two Pots (Repubblica Ceca, 2022, 10'45")
Kino - Bucharest (Repubblica Ceca, 2022, 3'09")
Vana/Bath (Repubblica Ceca, 2022, 3'06")

Con la collaborazione del Centro Ceco di Milano.

La regista sarà ospite del Festival dall'11 al 14 marzo.

Domenica 12 marzo dalle 19 alle 20 incontrerà il pubblico del Festival in Sala Galmozzi - Biblioteca Caversazzi (Via Tasso, 4); dalle 15, sempre in Sala Galmozzi, terrà una masterclass dedicata agli studenti di cinema.

RETROSPETTIVA JERZY STUHR

Bergamo Film Meeting, in occasione della sua 41ª edizione dedica in anteprima nazionale una retrospettiva a Jerzy Stuhr, eclettico e intenso attore di cinema e teatro, interprete amatissimo da autori come Andrzej Wajda e Krzysztof Kieślowski, oltre che sceneggiatore e regista di opere raffinate e malinconiche.

JERZY OSKAR STUHR

Jerzy Oskar Stuhr nasce a Cracovia il 18 aprile 1947. Dopo essersi laureato in letteratura polacca nel 1970 presso l'Università Jagellonica, studia all'Accademia di arti drammatiche di Cracovia (Państwowa Wyższa Szkoła Teatralna). Personalità eclettica, dotata di solide qualità drammatiche, è uno degli attori più popolari e versatili del cinema polacco. Nel corso della sua carriera ha lavorato anche come sceneggiatore, regista, produttore e docente di arte drammatica. Interprete convincente tanto nel registro comico quanto in quello tragico e patetico, a partire dalla metà degli anni '70 ha offerto il suo volto di uomo qualunque a film di Krzysztof Zanussi, Andrzej Wajda, Agnieszka Holland. Dal film *La cicatrice (Blizna, 1976)* inizia l'importante collaborazione con Krzysztof Kieślowski, per il quale interpreta, fra gli altri, *Il cineamatore (Amator, 1979)*, *Decalogo 10 (Dekalog, dziesięć, 1989)* e *Tre colori - Film bianco (Trois couleurs: Blanc, 1994)*. Parallelamente, sotto la regia di Jerzy Jarocki e Andrzej Wajda, si cimenta a teatro con i classici russi (Čechov, Gogol', Dostoevskij) e con Shakespeare; intraprende una fortunata carriera televisiva di comico e intrattenitore con l'attore Bogusław Sobczuk; e come regista, insegnante di teatro e attore, nel 1980 riceve il ruolo di Ambasciatore del teatro polacco in Italia e in Europa da L'Atelier di Formia - Istituto Internazionale di Ricerca sul Teatro Contemporaneo, diretto dal regista Giovanni Pampiglione. Da questo momento consolida il rapporto con la cultura italiana, attraverso l'incontro con artisti del teatro e del cinema del nostro Paese come Adriana Asti, Paolo Graziosi, Michele Placido e Nanni Moretti, lavorando al Piccolo di Milano, allo Stabile di Genova e a quello di Trieste. «Tutto ciò lo devo all'Atelier di Formia e a Giovanni Pampiglione, che all'epoca mi invitò in questo magnifico posto... È stato il mio ingresso personale in Europa, nell'Europa del teatro e dell'arte». (Jerzy Stuhr, luglio 2005).

Esordisce con successo alla regia teatrale nel 1985 con il monologo *Il contrabbasso (Der Kontrabaß)* di Patrick Süskind, del quale è anche interprete. Nel corso degli anni '90 dirige poi diverse opere shakespeariane. Con Wajda e Kieślowski collabora anche in qualità di assistente alla regia e il suo debutto dietro la macchina da presa avviene nel 1995, con *Spis cudzołóżnic*, tratto da un romanzo di Jerzy Pilch. Nel 1997 firma la sua seconda opera cinematografica, *Storie d'amore (Historie miłosne, 1997)*, dedicata a Kieślowski, morto l'anno precedente. Il film, presentato in concorso alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, vince il Premio FIPRESCI e altri riconoscimenti.

Ritorna a Venezia due anni dopo con *Sette giorni nella vita di un uomo (Tydzień z życia mężczyzny, 1999)*, che racconta la storia di sette casi di un magistrato. Il successivo *Il grande animale (Duże zwierzę, 2000)*, da una sceneggiatura di Kieślowski, vince il premio speciale della giuria al Festival Internazionale del cinema di Karlovy Vary. Nel 2003 dirige *Che tempo fa (Pogoda na jutro)*, la storia del ricongiungimento di una famiglia, dopo la fuga dalle persecuzioni del regime comunista, mentre, di nuovo a Venezia, nel 2005 gli viene consegnato il Premio Robert Bresson alla carriera. Nel 2007 è autore, regista e interprete di *Korowód*, un racconto morale che inizia dalla risposta a una chiamata di un telefonino abbandonato sul treno da uno sconosciuto.

Con il ruolo di un produttore cinematografico ne *Il Caimano (2006)*, inizia il rapporto di collaborazione e amicizia con Nanni Moretti che proseguirà interpretando Marcin Raijski, portavoce della Santa Sede nel film del 2011 *Habemus Papam*, presentato lo stesso anno in concorso al Festival di Cannes. Jerzy Stuhr è tra i protagonisti dell'ultimo film di Moretti *Il sol dell'avvenire*, in uscita il prossimo anno. In collaborazione con l'Istituto Polacco di Roma.

I FILM DELLA PERSONALE

ATTORE

Blizna (La cicatrice)/The Scar di Krzysztof Kieślowski (Polonia, 1976)

Wodzirej/Top Dog di Feliks Falk (Polonia, 1978)

Il cineamatore (Amator) di Krzysztof Kieślowski (Polonia, 1979)

La tranquillità (Spokój) (TV)/The calm di Krzysztof Kieślowski (Polonia, 1980 - TV)

Seksmisja/Sexmission di Juliusz Machulski (Polonia, 1984)

O-bi, O-ba - Koniec cywilizacji/O-Bi, O-Ba: The End of Civilization di Piotr Szulkin (Polonia, 1985)

Decalogo 10 (Dekalog, dziesięć) di Krzysztof Kieślowski (Polonia, Germania Occidentale, 1989)

Déjà vu (Dezha vyyu) di Juliusz Machulski (Polonia, Unione Sovietica, 1990)

Tre colori - Film bianco (Trois couleurs: Blanc) di Krzysztof Kieślowski (Svizzera, Francia, Polonia, 1994)

Persona non grata di Krzysztof Zanussi (Polonia, 2005)

Habemus Papam di Nanni Moretti (Italia, Francia, 2011)

REGISTA

Spis cudzołożnic (TV)/List of Lovers (Polonia, 1995 - TV)

Storie d'amore (Historie miłosne) (Polonia, 1997)

Sette giorni nella vita di un uomo (Tydzień z życia mężczyzny)/A Week in the Life of a Man (Polonia, 1999)

Duże zwierzę/Big Animal (Polonia, 2000)

Pogoda na jutro/Tomorrow's Weather (Polonia, 2003)

Korowód/Twists of Fate (Polonia, 2014)

Obywatel (Polonia, 2014)

In collaborazione con l'Istituto Polacco di Roma.

Jerzy Stuhr sarà ospite del Festival dal 15 al 18 marzo.

Venerdì 17 marzo dalle 19 alle 20 incontrerà il pubblico del Festival in Sala Galmozzi - Biblioteca Caversazzi (Via Tasso, 4).

OMAGGIO A KIRA MURATOVA

Kira Muratova nasce nel 1934 da padre russo e madre rumena a Soroki, Romania, città integrata nella Moldavia dopo la seconda guerra mondiale. Nel 1962 si diploma a Mosca dopo aver seguito i corsi del VGIK (Vsesojuznyj Gosudarstvennyj Institut Kinematografij) e poi si trasferisce a Odessa per seguire il suo primo marito, il regista ucraino Aleksandr I. Muratov. Nel 1967, realizza il suo primo lungometraggio, *Brevi incontri* (*Korotkie vstreči*). Il film, la storia di un triangolo amoroso, viene bloccato dalla burocrazia e dalla censura sovietica. Lo stile della Muratova salta subito all'occhio. La libertà di costruzione narrativa con l'uso di flashback, il lavoro sull'inquadratura, la familiarità con il "cinema nuovo degli anni Sessanta" (in particolare nell'Europa dell'Est) o con le varie nouvelle vague del mondo, fanno di lei una sorta di autrice ribelle e anticonvenzionale. La censura sovietica si accanisce anche sul film successivo, *Lunghi addii* (*Dolgie provody*, 1971), la storia di un tormentato rapporto tra madre e figlio, che riceve il premio FIPRESCI al festival di Locarno, ma che uscirà nell'Unione Sovietica solo nel 1987. Il cinema della Muratova è particolarmente attento ai drammi individuali; i suoi film, ambientati spesso tra le classi più povere, rivelano capacità rare nell'osservazione dell'animo umano. Prima della caduta del muro di Berlino, i suoi film erano praticamente sconosciuti; dopo l'avvento di Michail Sergeevič Gorbačëv e la politica della "glasnost", le opere della regista cominciarono a girare nei maggiori festival internazionali. Dopo il 1986 Kira Muratova realizza i suoi film più importanti sempre negli studi di Odessa. Tra questi *Sindrome astenica* (*Asteničeskij sindrom*) del 1989, lavoro per il quale riceverà l'Orso d'argento al Festival di Berlino. Questo lungometraggio racconta la crisi esistenziale che provocherà nel paese il passaggio alla perestrojka. Quella che un tempo veniva comunemente chiamata ipocondria, o melanconia nera, diventa ora la sindrome astenica che sembra diffondersi nella società alla fine dell'era sovietica: una donna in lutto, una scrittrice che non riesce più a stare sveglia, un insegnante e tanti altri personaggi ci conducono in un mondo che sembra perdere significato. Scomparsa il 6 giugno del 2018 a Odessa, Kira Muratova ci lascia un patrimonio cinematografico che merita di essere diffuso, alla luce anche di quanto sta succedendo in Ucraina.

L'omaggio è in collaborazione con il Festival La Rochelle Cinéma.

I FILM DI KIRA MURATOVA

Korotkie vstrechi/Brevi incontri, Urss, Ucraina, 1967

Dolgie provody/Lunghi addii, Urss, Ucraina, 1967

Sredi serykh kamney/Tra le pietre grigie, Urss, Ucraina, 1983

Peremena uchasti/Mutamenti del destino, Urss, Ucraina, 1987

Asteničeskij sindrom/Sindrome astenica, Urss, Ucraina, 1989

BERGAMO FILM MEETING INAUGURA BERGAMO JAZZ

Il passaggio di testimone tra Bergamo Film Meeting e Bergamo Jazz è fissato per il pomeriggio di domenica 19 marzo e si articola in due momenti consecutivi. Alle 15.15 l'appuntamento è con la proiezione di *Les Félines (Crisantemi per un delitto, 1967)* di René Clément, primo film di Jane Fonda in Francia, che qui interpreta la bella e ricca americana Melinda. Atmosfere noir, suspense e un gruppo di attori impeccabili per una pellicola che si avvale delle musiche di Lalo Schifrin, compositore, arrangiatore e pianista argentino che ha frequentato anche il mondo del jazz (con Dizzy Gillespie, Bob Brookmeyer e altri).

A seguire, la sonorizzazione da parte del pianista Simone Graziano de *L'inferno (1911)*, adattamento della Prima Cantica della Divina Commedia a lungo disponibile solo in copie danneggiate, mutile o censurate. Il film, considerato uno dei capolavori del cinema muto, nel 2016 è stato restituito alla sua edizione originale da un lungo lavoro di restauro curato dalla Cineteca di Bologna.

Simone Graziano è uno dei nomi più in vista e musicalmente interessanti dell'attuale panorama jazzistico italiano. Grazie ai numerosi progetti di cui è ideatore, ha raccolto il consenso unanime della critica specializzata ed è stato sempre votato fra i migliori artisti, gruppi e dischi Italiani in varie edizioni del referendum Top Jazz di Musica Jazz. Il suo album più recente, *Embracing the Future*, è un'esplorazione solitaria del pianoforte, appositamente *preparato* per ottenere sonorità inedite.

In collaborazione con Bergamo Jazz Festival.

Domenica 19 marzo / Auditorium di Piazza Libertà

ore 15.15 - Les Félines/Crisantemi per un delitto

di René Clément, Francia, 1964

Marc, truffatore e baro di professione, è inseguito dai sicari di un gangster. Per sfuggirgli, Marc si rifugia nella villa di due belle e ricche americane, Barbara e Melinda. Lì si nasconde anche un altro uomo, Vincent. Tra Barbara e Marc scoppia la passione e questo susciterà la gelosia di Vincent.

ore 17.30 - Simone Graziano pianoforte sonorizza

L'inferno (Italia, 1911)

di Francesco Bertolini, Giuseppe De Liguoro, Adolfo Padovan

Uscito dalla selva oscura, Dante incontra Virgilio e con il suo aiuto inizia il percorso tra i cerchi, i gironi e le Malebolge, dove incontra tutti i celebri personaggi del poema, fino al terrificante Lucifero.

ANTEPRIME, CLASSICI, EVENTI SPECIALI

CULT MOVIES < Lauren Bacall >

Omaggio a Lauren Bacall. L'attrice scelta come testimonial della campagna Support di BFM 41.

To Have and Have Not/Acque del sud

di Howard Hawks, Usa, 1944, 100'

Harry Morgan mantiene sé stesso e un vecchio ubriaccone affittando la sua barca ai turisti per la pesca in alto mare. Inoltre, aiuta la Resistenza trasportando un leader politico francese in fuga. Dialoghi brillanti tra Bacall e Bogart, che, dopo questo film, diventeranno compagni di vita e di lavoro.

The Big Sleep/Il grande sonno

di Howard Hawks, Usa, 1946, 116'

Il detective Philip Marlowe è assunto dal generale Sternwood per scoprire chi ricatta la figlia minore Carmen. Il caso, però, si fa sempre più complesso e Marlowe entra in un'atmosfera morbosa di complotto e seduzione tra ricatti, omicidi, furti e bische clandestine. Un monumento.

Key Largo/L'isola di corallo

di John Huston, Usa, 1948, 100'

Di ritorno dalla guerra, il maggiore Frank McCloud arriva su un atollo della Florida per i funerali di un suo soldato. L'uomo finisce per innamorarsi dell'affascinante vedova e si trova a dover fronteggiare una banda di contrabbandieri che spadroneggia sull'isola. Splendida Bacall, formidabile Bogart.

How to Marry a Millionaire/Come sposare un milionario

di Jean Negulesco, Usa, 1953, 95'

Tre giovani indossatrici che vivono a New York fanno combutta per realizzare il grande sogno della loro vita: sposare altrettanti ricconi e assicurarsi così un futuro da favola. A tale scopo affittano un appartamento lussuosissimo e poi iniziano a tessere le loro trame. Ma la vita è un'altra cosa...

Written on the Wind/Come le foglie al vento

di Douglas Sirk, Usa, 1956, 99'

Amici d'infanzia, il modesto Mitch e l'alcolizzato Kyle lavorano entrambi per conto del padre di quest'ultimo, il magnate del petrolio Hadley. Il loro affettuoso rapporto si frantuma a causa di Lucy la quale, amata da entrambi, sposa Kyle. Passionale, implacabile.

MIDNIGHT STORY

Venerdì 17, ore 00.30 / Auditorium di Piazza Libertà

The War of the Worlds/La guerra dei mondi

di Byron Haskin Usa, 1953

Un corpo fiammeggiante, che ha l'aspetto di un enorme aerolite, cade una sera nelle vicinanze di una piccola città della California, richiamando un gran numero di cittadini. Si tratta in realtà di un ordigno inviato dai marziani per conquistare la terra.

ORLANDO - Identità, relazioni, possibilità

Anteprima della decima edizione del Festival in programma a Bergamo dal 30 aprile al 7 maggio 2023. Oltre alla presentazione del lungometraggio *Fogo-Fátuo* di João Pedro Rodrigues, il Festival collabora anche al programma della sezione Kino Club di BFM 41 con una serie di cortometraggi.

Venerdì 17 marzo, ore 17.30 / Auditorium di Piazza Libertà

Fogo-Fátuo/Will-o'-the-Wisp/Fuoco fatuo

di João Pedro Rodrigues, Portogallo, Francia, 2022

Sul letto di morte, sua altezza reale Alfredo, re senza corona, ricorda la sua giovinezza e l'amore per Afonso, istruttore dei vigili del fuoco.

In collaborazione con il Festival ORLANDO – Identità, relazioni, possibilità.

FILM SENZA CONFINI

I soliti ignoti

di Mario Monicelli, Italia, 1958

Uno sprovveduto e scalcagnato gruppo di ladri ha organizzato un furto in un monte dei pegni romano. Imprevisti ed incidenti non mancheranno, ma fino alla fine nulla è perduto.

L'audiodescrizione è a cura del centro Diego Fabbri.

I sottotitoli per non udenti sono a cura di Giuliana Sana (Slang-Soluzioni Linguistiche)

Il film sarà disponibile dal 13 al 18 marzo sulla piattaforma bergamofilmmeeting.stream con accesso gratuito previa registrazione.

EVENTO SPECIALE / 18 MARZO

Sabato 18 marzo, ore 18.30 / Auditorium di Piazza Libertà

Presentazione del cortometraggio 18 marzo di Beppe Manzi

Può la forza di una nuova prospettiva di vita, per quanto incerta, cancellare il ricordo di un momento doloroso? *18 marzo* è un omaggio sentito alle storie, piccole e grandi, vissute nei tristi mesi del 2020. La proiezione sarà introdotta dal regista Beppe Manzi e dalla produttrice Erika Ponti. A seguire gli interventi delle istituzioni e degli attori, Giovanni Anzaldo e Melissa Bartolini, presenti in sala.

18 marzo

di Beppe Manzi, Italia, 2022

Febbraio 2020, Nord Italia. Tra due giovani si instaura un rapporto quotidiano scandito da videochiamate su FaceTime, una relazione a distanza che cresce ma che il lockdown blocca inesorabilmente.

Il cortometraggio, presentato in anteprima nazionale, è prodotto da Oki Doki Film, in collaborazione con Comune di Bergamo, Visit Bergamo, Ceta SpA, Omarlift Srl, Giambarini Group, Technix, Mafarka Film; distribuito da Premiere Film.

PREMIO ERMANNO OLMI

Nel 2019 il Comune di Bergamo ha indetto il Premio Ermanno Olmi per ricordare il cineasta originario della bergamasca, scomparso l'anno precedente. Giunto alla sua quarta edizione, il Premio ha l'obiettivo di promuovere e valorizzare i cortometraggi di giovani registi e si rivolge ad autori italiani e stranieri che non abbiano superato i trent'anni di età. Il cortometraggio di fiction *Flores del precipicio* (Spagna, Italia, 2022) di Andrea Gatopoulos si è aggiudicato il primo premio e viene riproposto durante questa edizione del Festival, insieme agli altri film finalisti.

Flores del precipicio

di Andrea Gatopoulos, Spagna, Italia, 2022

Lucia è tornata sull'isola dove tutte le case sono bianche. Sono passati quindici anni dal giorno in cui è stata portata via. Suo padre la sta aspettando.

La vera storia della partita di nascondino più grande del mondo

di Paolo Bonfadini, Irene Cotroneo, Davide Morando, Italia, 2021

A Serravalle Langhe la tradizione vuole che, ogni anno da più di settant'anni, si giochi la partita di nascondino più grande del mondo. Tutti si nascondono per onorare la memoria dei partigiani che, durante la Resistenza, furono costretti a darsi alla macchia per salvare sé stessi e tutto il paese.

Garfield Coquillage/Garfield Seashell

di Paul Marques Duarte, Francia, 2022

Quando la marea si ritira, Killian si aggira sull'immensa spiaggia deserta con il suo amico Maxime. Tra le alghe e i detriti, i due ragazzi sono alla ricerca di questo strano guscio arancione che da decenni viene ritrovato sulla costa: il telefono di Garfield.

Sonnenstube

di Davide Palella, Italia, 2022

Sergio Cortesi ha dedicato la sua vita all'osservazione solare. Alla "Specola solare" di Locarno, tra il 1957 e il 2021, ha realizzato oltre 15.000 disegni di macchie solari, spinto dalla fede di un monaco al quale il suo stesso dio non ha mai dato risposta.

Il Premio Ermanno Olmi è promosso dal Comune di Bergamo, con il supporto organizzativo di Lab 80 film e la collaborazione di Bergamo Film Meeting Onlus.

Prospettiva Olmi

Per "Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023", FIC – Federazione Italiana Cineforum ha immaginato un ricco programma di eventi racchiuso all'interno del progetto Cinema al cuore*.

La prima azione (di sei) si chiama Prospettiva Olmi e viene inaugurata all'interno di Bergamo Film Meeting, per poi proseguire in territorio bresciano, al Filmfestival del Garda (26 maggio – 2 giugno) e tornare a Bergamo in occasione del "Premio Ermanno Olmi" a dicembre.

"Prospettiva Olmi" è una retrospettiva omaggio dedicata al grande Maestro, con tre focus speciali e proiezioni in itinere tra location olmiane e non, panel con ospiti e critici cinematografici. Il focus durante BFM propone due film di Olmi, *Un certo giorno* (1969) e *I recuperanti* (1970), più il mediometraggio d'esordio di Giorgio Diritti, *Quasi un anno* (1992), coprodotto da Ipotesi Cinema, la scuola-laboratorio fondata da Ermanno Olmi. Il coinvolgimento di Giorgio Diritti – peraltro già vincitore di Bergamo Film Meeting nel 2006 con *Il vento fa il suo giro* – lega la sua esperienza di regista esordiente a quella fucina creativa (Ipotesi Cinema) da cui hanno preso le mosse diversi registi italiani, tra la seconda metà degli Ottanta e i primi Novanta.

**Programma completo su www.cineforum-fic.com*

In collaborazione con FIC - Federazione Italiana Cineforum.

Giovedì 16, ore 10.45 - Auditorium di Piazza Libertà

Quasi un anno

di Giorgio Diritti, Italia, 1992

Pino è un attore che vive ritirato nell'Oltrepò. Passa le sue giornate scrivendo o gironzolando nei dintorni, riprendendo persone, luoghi e situazioni con la sua videocamera. Un giorno d'estate incontra Rita e i due iniziano a frequentarsi, ma il suo modo di vivere complicherà la relazione.

Giovedì 16 marzo, ore 12.15 / Sala Galmozzi (Biblioteca Caversazzi) - Via Tasso, 4

Panel con Giorgio Diritti

Il regista racconterà la sua esperienza nel gruppo-laboratorio di Ipotesi Cinema e del lavoro da cui è scaturito *Quasi un anno*: il progetto e le modalità messe in campo volte alla sua produzione e realizzazione, ma anche un modo per parlare del segno lasciato da Olmi.

Introduce e conduce Lorenzo Donghi (ricercatore Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Pavia, dove insegna Storia e critica del cinema e Cinema espanso).

Venerdì 17, ore 11.45 - Auditorium di Piazza Libertà

I recuperanti

di Ermanno Olmi, Italia, 1970

Gianni, giovane reduce dalla campagna di Russia, è appena tornato a casa e progetta di sposare la sua fidanzata Elsa, ma non ha abbastanza soldi per mettere su casa. Si unisce quindi al vecchio Du che intende arrampicarsi sui luoghi delle battaglie per recuperare il materiale bellico lì rimasto.

Sabato 18, ore 9 - Auditorium di Piazza Libertà

Un certo giorno

di Ermanno Olmi, Italia, 1969

In seguito all'infarto che ha costretto il consigliere delegato di un'agenzia pubblicitaria a mettersi a riposo, Bruno si vede aperta la strada alla promozione. Tuttavia, un incidente lo sconvolgerà profondamente e lo porterà a riconsiderare la sua vita familiare e professionale.

INCONTRI: CINEMA E ARTE CONTEMPORANEA / ANTONIO REZZA

Bergamo Film Meeting rinnova la collaborazione con The Blank Contemporary Art attraverso la sezione INCONTRI: CINEMA E ARTE CONTEMPORANEA che quest'anno vede protagonista Antonio Rezza, regista, attore e scrittore, Leone d'Oro alla carriera nel 2018 insieme a Flavia Mastrella.

Sabato 11 marzo, ore 15.30 / Lo Schermo Bianco - Via Daste e Spalenga, 13

Proiezione e incontro con Antonio Rezza - Ingresso libero

Il Cristo in gola

di Antonio Rezza (Italia, 2022)

L'arcangelo Gabriele appare a Maria e Giuseppe e li informa del fatto che la donna darà alla luce un bambino, che dovrà essere chiamato Gesù. *Il Cristo in gola* è l'ultimo lungometraggio dell'artista, uscito nel 2022 dopo una gestazione di quasi vent'anni (le riprese sono datate 2004).

In collaborazione con The Blank Contemporary Art.

KINO CLUB IL FESTIVAL PER LE SCUOLE

Da lunedì 13 marzo a sabato 18 marzo

Cinema Teatro del Borgo - Via Borgo Palazzo, 51 (Galleria Piazza S. Anna)

Viaggiando in parallelo alla programmazione principale di BFM, la sezione Kino Club è, per certi versi, la versione *baby* – ma non per questo meno densa di contenuti, spunti di riflessione e scoperte – di BFM. L'obiettivo rimane quello di coinvolgere bambini e ragazzi di istituti scolastici di ogni ordine e grado, pensando per ciascuna fascia d'età a dei contenuti ad hoc che li avvicinino alla magia del cinema.

In collaborazione con Kaboom Animation Festival e Fondazione Cineteca Italiana.

In collaborazione con FuturoPresente, iniziativa della Dutch Foundation for Literature, Performing Arts Fund NL, See NL, Dutch Cultural Participation Fund, insieme all'Ambasciata e Consolato Generale dei Paesi Bassi in Italia.

Kino Club fa parte del programma Che spettacolo il 2023!, l'offerta culturale family friendly di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023.

La partecipazione al programma in sala è gratuita per gli studenti e insegnanti accompagnatori e libera per tutti gli accreditati e abbonati del Festival.

I cortometraggi di Kaboom Animation Festival e Festival ORLANDO sono disponibili anche online sulla piattaforma [bergamo film meeting.stream](https://bergamofilmmeeting.stream), previa registrazione.

I LUNGOMETRAGGI

Martedì 14 marzo, ore 11 - Cinema Teatro del Borgo

Where Is Anne Frank/Anna Frank e il diario segreto

di Ari Folman, Belgio, Francia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Israele, 2022

Kitty, l'amica immaginaria alla quale Anna Frank scriveva nel suo celebre Diario, prende vita nella Amsterdam dei giorni nostri. Ignara del fatto che siano trascorsi settantacinque anni, Kitty comincia una febbrile ricerca per ritrovare l'amica tanto amata nell'Europa odierna.

Giovedì 16 marzo, ore 11 - Cinema Teatro del Borgo

Californie

di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman, Italia, 2021

Jamila è una ragazzina originaria del Marocco: ha un carattere deciso, ma non riesce a instaurare amicizie con i suoi coetanei. Salta le lezioni e gli allenamenti e comincia a lavare capelli a domicilio per racimolare qualche soldo per il viaggio che la porterà dove si sente veramente a casa.

Venerdì 17 marzo, ore 9 - Cinema Teatro del Borgo

Il cavaliere inesistente

di Pino Zac, Italia, 1969

Agilulfo è il migliore dei paladini di Carlo Magno, nobile e ligio al dovere. In realtà non è altro che un'armatura vuota tenuta in piedi dalla sua sola volontà d'essere. Ispirato al romanzo omonimo di Italo Calvino.

I CORTOMETRAGGI DI KABOOM ANIMATION FESTIVAL

Anche quest'anno vengono proposti dei pacchetti di cortometraggi selezionati da un festival di cinema d'animazione: si vola nei Paesi Bassi con Kaboom Animation Festival, che propone dei film

che seguono un tema sempre attuale, quello del cambiamento climatico, e dedica il “Dutch dark humour” ai ragazzi dai 14 anni in su, con dei cortometraggi irriverenti su cui costruire delle riflessioni tutt’altro che frivole.

KABOOM - KIDS+

Inkt/Ink/Inchiostro [t.l.] di Erik Verkerk, Joost van den Bosch, Paesi Bassi, 2020, 2'15"

Aeronaut/Pilota [t.l.] di Leon Golterman, Paesi Bassi, 2021, 2'15"

Catastrophe/Catastrofe [t.l.] di Jammille van Wijngaarden, Paesi Bassi, 2017, 2'15"

Beren op de Weg/Bears on The Road/Orsi sulla strada [t.l.] di Nadia Meezen, Paesi Bassi, 2014, 4'07"

KABOOM – 8+

Itämeren Muovigodzilla/The Plastic Godzilla of the Baltic Sea/Il Godzilla di plastica del mar Baltico [t.l.] di Reetta Neittaanmäki, Kaisa Penttilä, Finlandia, 2017, 3'06"

Orgiastic Hyper-Plastic/Iper-plastica orgiastica [t.l.] di Paul Bush, Danimarca, Gran Bretagna, 2020, 6'51"

Emily di Marlies van der Wel, Paesi Bassi, 2018, 8'01"

Beren op de Weg/Bears on The Road/Orsi sulla strada [t.l.] di Nadia Meezen, Paesi Bassi, 2014, 4'07"

Varken/Pig/Maiale [t.l.] di Jorn Leeuwerink, Paesi Bassi, 2022, 8'17"

Funny Fish/Un pesce buffo [t.l.] di Krishna Chandran A. Nair, Francia, Svizzera, 2017, 6'21"

KABOOM - 11+

Itämeren Muovigodzilla/The Plastic Godzilla of the Baltic Sea/Il Godzilla di plastica del mar Baltico [t.l.] di Reetta Neittaanmäki, Kaisa Penttilä, Finlandia, 2017, 3'06"

Orgiastic Hyper-Plastic/Iper-plastica orgiastica [t.l.] di Paul Bush, Danimarca, Gran Bretagna, 2020, 6'51"

Hybrids/Ibridi [t.l.] di Florian Brauch, Yohan Thireau, Romain Thirion, Kim Tailhades, Matthieu Pujol, Francia, 2017, 6'19"

Ice Merchants/Mercanti di ghiaccio [t.l.] di João Gonzalez, Portogallo, Regno Unito, Francia, 2022, 14'33"

Emily di Marlies van der Wel, Paesi Bassi, 2018, 8'01"

Varken/Pig/Maiale [t.l.] di Jorn Leeuwerink, Paesi Bassi, 2022, 8'17"

Future thoughts/Pensieri futuri [t.l.] di Loek Vugs, Paesi Bassi, 2017, 2'59"

PolarBarry, Let's break the ice!! - Vlog #207/PolarBarry, rompiamo il ghiaccio!! – Vlog #207 [t.l.] di Wouter Dijkstra, Paesi Bassi, 2019, 4'38"

KABOOM - 14+

Bingo! di Patrick Schoenmaker, Paesi Bassi, 2015, 2'40"

Helpiman di Aisha Madu, Paesi Bassi, 2012, 2'57"

Cakewalk/Passeggiata [t.l.] di Sijbren Schenkels, Paesi Bassi, 2018, 3'09"

Under the Apple Tree/Sotto l'albero di mele [t.l.] di Erik van Schaaik, Paesi Bassi, 2015, 18'37"

Things You'd Better Not Mix Up/Cose che faresti meglio a non confondere [t.l.] di Joost Lieuwma, Paesi Bassi, 2010, 2'10"

Human Nature/La natura umana [t.l.] di Sverre Fredriksen, Paesi Bassi, 2019, 2'15"

Pommes Frites/Patatine fritte [t.l.] di Balder Westein, Paesi Bassi, 2013, 2'10"

PolarBarry, Let's break the ice!! - Vlog #207/PolarBarry, rompiamo il ghiaccio!! – Vlog #207 [t.l.] di Wouter Dijkstra, Paesi Bassi, 2019, 4'38"

Fata Morgana/Miraggio [t.l.] di Frodo Kuipers, Paesi Bassi, 2011, 4'20"

Paniek!/Panic!/Panico! [t.l.] di Joost Lieuwma & Daan Velsink, Paesi Bassi, 2015, 5'35"

Mute/Muto [t.l.] di Job, Joris e Marieke, Paesi Bassi, 2013, 4'22"

Varken/Pig/Maiale [t.l.] di Jorn Leeuwerink, Paesi Bassi, 2022, 8'17"

Flower Found!/Fiore trovato! [t.l.] di Jorn Leeuwerink, Paesi Bassi, 2017, 6'46"

LA MAGIA DEL CINEMA DELLE ORIGINI - IL M° GERARDO CHIMINI SONORIZZA LE AVVENTURE STRAORDINARISIME DI SATURNINO FARANDOLA

Immane appuntamento annuale con “La magia del cinema delle origini”, con un capolavoro del cinema muto sonorizzato dal vivo: per quest’anno l’evento sarà ancora più speciale grazie alla collaborazione con Fondazione Cineteca Italiana che, digitalizzando il nitrato dell’epoca, ci fornisce per l’occasione la copia del film del 1917 *Le avventure straordinarissime di Saturnino Farandola* di Marcel Fabre. Ma la prestigiosità dell’evento non finisce qui: grazie alle doti di improvvisazione del M° Gerardo Chimini, le atmosfere sonore del film di Fabre prendono vita per mezzo di un piano a coda e di una viola organista, strumento inventato da Leonardo da Vinci e costruito più di cinquecento anni dopo grazie al musicista polacco Sławomir Zubrzycki.

Mercoledì 15 marzo, ore 11 - Auditorium di Piazza Libertà

Le avventure straordinarissime di Saturnino Farandola

di Marcel Fabre, Italia, 1913, 60'

Saturnino Farandola, cresciuto sull'Isola delle Scimmie, una volta tornato tra gli esseri umani si dà all'avventura alla guida del vascello Bella Leocadia, che lo condurrà a conoscere le situazioni più straordinarie.

In collaborazione con Fondazione Cineteca Italiana.

DIVERSO DA CHI? LE PROPOSTE DI FESTIVAL ORLANDO

Sfidare i preconcetti è il motivo che ci spinge ad inserire in programma, con grande orgoglio, i film selezionati insieme a Festival ORLANDO: la diversità in qualsiasi sua sfaccettatura, anche quella di genere, è al centro dei film proposti. ORLANDO utilizza da anni il formato del cortometraggio come mezzo per ampliare gli sguardi e dare spazio alle nuove generazioni.

Lunedì 13 marzo, ore 9 - Cinema Teatro del Borgo

Câline/Cuddle/Coccole [t.l.] di Margot Reumont, Belgio, 2022, 15'26"

All those sensations in my belly/Tutte queste sensazioni nella mia pancia [t.l.] di Marko Dješka, Croazia, Portogallo, 2020, 13'19"

Katastrofer/Catastrofe [t.l.] di Tone Ottilie, Danimarca, 2021, 30'07"

Slice/Diviso [t.l.] di Yoann Roussin, Ylang Lebot, Francia, 2021, 3'40"

PRODUCED BY AVISCO

In sala e in piattaforma ritorna anche la speciale collaborazione con Associazione Avisco, interrotta dalle difficoltà durante e post-pandemia: due cortometraggi animati realizzati dagli studenti Scuola Primaria “Edmondo De Amicis” - Istituto Comprensivo Padre Vittorio Falsina Castegnato (BS) che, seguendo un percorso laboratoriale, si sono impegnati al massimo per produrre immagini in movimento, attraverso la tecnica del passo uno.

Giovedì 16 marzo, ore 9 - Cinema Teatro del Borgo

Dal telegrafo allo smartphone, Italia, 2019, 10'36"

Modi di dire, Italia, 2022, 7'25"

FESTIVAL E DINTORNI

BFM @TOUR

BFM 41 @BRESCIA / CINEMA NUOVO EDEN

La Fondazione Brescia Musei conferma la collaborazione decennale con il Festival, presentando presso il Cinema Nuovo Eden (Via Bixio, 9) la proiezione di *La Ligne (La Ligne - La linea invisibile, 2022)* di Ursula Meier domenica 12 marzo, ore 21.00 e *Le tout nouveau testament (Dio esiste e vive a Brussels, 2015)* di Jaco Van Dormael domenica 19 marzo ore 21.

BFM 41 @VERONA / CIRCOLO DEL CINEMA

Il Circolo del Cinema di Verona (Piazza Santo Spirito, 13b) conferma la sua collaborazione con questa edizione del Festival proponendo la proiezione online di una selezione di corti dalla retrospettiva di animazione dedicata a Michaela Pavlátová. Inoltre, giovedì 30 marzo, verrà proiettato il film vincitore della Mostra Concorso.

EMANUELA MARTINI RACCONTA LAUREN BACALL

Sul canale YouTube di BFM

BFM IN CITTÀ

Alle sale e spazi della città, si aggiunge per questa edizione il BFM Hub di Piazza Vittorio Veneto 6, che, grazie alla disponibilità di Intesa Sanpaolo, dall'11 al 19 marzo sarà il centro operativo del Festival, ufficio ospitalità, accrediti e stampa. Inoltre, nella fitta rete di spazi convenzionati, entra NXT Station di Piazzale degli Alpini, vero e proprio punto nevralgico della manifestazione, zona lounge, drink, food and party che ospiterà, tra le altre cose alcune attività collaterali.

BOOKS @NXT Station di Piazzale degli Alpini

Martedì 14 marzo, ore 18.30

Robert De Niro. Riflessioni sull'attore: esordi, New Hollywood, Scorsese

di Caterina Rossi (Edizioni Finioia, 2023)

Da corpo elettivo dell'antieroe newhollywoodiano a "palinsesto di se stesso" in *The Irishman*. Le interpretazioni di Robert De Niro attraversano ormai quasi sessant'anni di storia del cinema: caratterizzate dall'immedesimazione ossessiva sin dagli esordi, si sono attestate come un modello attoriale inedito nel cinema di Martin Scorsese. L'autrice sarà in dialogo con Adriano Piccardi.

Mercoledì 15 marzo, ore 18.30

Animaction – L'animazione delle immagini a scuola fra senso critico e nuove competenze

di Giuseppe Previtali (Edizioni Cineforum, 2023)

Toolkit didattico a corredo del progetto Animaction di FIC – Federazione Italiana Cineforum.

[a seguire](#)

Che cosa sono le digital humanities (Carocci, 2023)

Il volume sviluppa uno dei campi emergenti del sapere che favoriscono una metariflessione sulle possibilità e i limiti del digitale negli studi umanistici. Modera Virginia Di Bari, Università degli Studi di Palermo.

Giuseppe Previtali è professore a contratto di Storia del cinema e Paesaggio e cultura visuale presso l'Università degli Studi di Bergamo. All'incontro parteciperà Giancarlo Grossi, assegnista di ricerca in Teoria dei media i cui studi esplorano dal punto di vista dell'archeologia dei media l'intersezione tra cinema, scienze della mente e cultura visuale.

In collaborazione con NXT Station, FIC – Federazione Italiana Cineforum e Libreria Incrocio Quarenghi.

BFM BOOKSHOOP

Per tutta la durata del Festival l'ingresso dell'Auditorium di Piazza Libert  accoglier  il Bookshop BFM con il ricco merchandising ufficiale di questa edizione, insieme alle ultime novit  letterarie a tema cinematografico.

In collaborazione con Incrocio Quarenghi.

BERGAMOFILMMEETING.STREAM

Da due anni Bergamo Film Meeting si affida all'associazione culturale Smk Videofactory che, forte della progettazione della libreria on-demand OpenDDB, ha realizzato la piattaforma bergamofilm-meeting.stream. Dal 13 al 18 marzo, sar  possibile recuperare i corti della sezione Kino Club, oltre ad alcuni contenuti extra come l'Audio Film, un film audiodescritto accessibile anche per il pubblico ipovedente e non vedente.

In collaborazione con Smk Videofactory.

DAILY STRIP

Torna BFM e torna Daily Strip, l'evento di Bergamo Film Meeting che coniuga cinema e fumetto. Quest'anno, gli illustratori scelti per raccontarci il Festival attraverso i loro fumetti sono tutti bergamaschi: Marco Perico aka Eternit, Joseph Clayson Muela aka Joe Groe, Margherita aka Yokodoingthings e Alessandro Frosio aka System. Grazie alla preziosa collaborazione degli amici Stefano Togni e Camilla Senni, i quattro illustratori sono pronti a raccontarci un BFM inedito, curioso e imprevedibile.

Sabato 18 marzo, ore 17.30 / BikeFellas - Via Giuseppe Gaudenzi, 6

Incontro con i fumettisti protagonisti di BFM 41

Martedi 14 marzo, ore 21 / BikeFellas - Via Giuseppe Gaudenzi, 6

Venere privata. La prima indagine di Duca Lamberti di Paolo Bacilieri (Oblomov, 2022)

La pubblicazione, adattamento a fumetti dell'omonimo romanzo di Giorgio Scerbanenco, sar  presentata dall'autore; modera Matteo Contin.

BFM Daily Strip   realizzato in collaborazione con Libreria Incrocio Quarenghi e BikeFellas.

VOLONTARI

Il supporto del pubblico, degli appassionati e di quanti nel corso degli anni hanno dimostrato l'attaccamento al Festival continua a permettere la realizzazione di una manifestazione tra le pi  prestigiose del panorama nazionale e internazionale. Vogliamo ancora una volta ricordare quanto sono importanti, per Bergamo Film Meeting, le energie dei giovani e giovanissimi che si avvicinano al Festival come volontari. Per questa edizione, saranno circa 50 i ragazzi, studenti e appassionati di cinema, che affiancheranno lo staff organizzativo: a tutti loro vogliamo rivolgere i nostri pi  sinceri ringraziamenti e l'augurio che questa possa essere un'esperienza unica, divertente e formativa allo stesso tempo.

VISIT BERGAMO

L'Agenzia per lo sviluppo e la Promozione Turistica della Provincia di Bergamo conferma la propria partnership con la 41^a edizione di Bergamo Film Meeting, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare il territorio e gli eventi del fitto calendario bergamasco.

BFM GREEN FRIENDLY / SERVIZI E AGEVOLAZIONI

In linea con i Criteri Minimi Ambientali, parametri di sostenibilit  per le manifestazioni culturali definiti dal bando Europeo Green Fest e accolti dal Comune di Bergamo, il Festival si svolger  sotto il

patrocinio Green Friendly Event. Ticketing digitale, stampa ridotta e a basso impatto, luoghi accessibili con il trasporto pubblico e con mobilità a zero emissione, raccolta differenziata, riduzione della CO2, equità di genere, buffet a km zero con prodotti a filiera corta, riduzione della plastica: un impegno civile per coniugare ambiente e cultura.

Pedalopolis

Rinnovata anche la partnership con FIAB Bergamo – Pedalopolis: l'associazione bergamasca che dal 2008 promuove e incentiva l'utilizzo della bicicletta. Dall'11 al 18 marzo (domeniche escluse), tutti gli accreditati e abbonati al Festival avranno la possibilità di noleggiare ad un prezzo agevolato una bicicletta presso la BikeFellas (Via Gaudenzi, 6).

E-Vai

Bergamo Film Meeting ha scelto il car sharing E-Vai, una soluzione pratica e eco-sostenibile per il trasporto di tutti gli ospiti della 41ª edizione del Festival che si avvale dell'utilizzo di autovetture elettriche.

SUPPORT BFM 2023

Bergamo Film Meeting Onlus entra nella quinta decade e prepara il suo futuro. Gli ultimi anni hanno inevitabilmente cambiato le nostre abitudini e segnato un momento di difficoltà, ma ci sono segnali che il pubblico, a partire da quello più giovane, stia tornando in sala per riprendersi il piacere della proiezione su grande schermo. Noi siamo rimasti gli stessi di sempre, come la stessa di sempre è la passione per il cinema, la curiosità di scoprire e far conoscere nuovi film e nuove generazioni di autori, di rivedere tutti insieme i grandi classici, quelli che ti abbiamo fatto amare e quelli, tantissimi, che ci restano ancora da vedere e da condividere.

Unisciti a noi e diventa interprete di Bergamo Film Meeting: condividi le emozioni che nascono e si alimentano, durante il Festival e gli eventi che la nostra Associazione realizza durante tutto l'anno, perché di film da vedere ce ne sono e ce ne saranno ancora tantissimi.

Il cinema è mente, cuore, sensazioni da vivere tutti insieme, l'uno accanto all'altro, nel buio della sala che ci aiuta a sentirci uguali e compartecipi, che suscita emozioni, fatte di incontri, scambi, parole, silenzi. Il cinema è anche formazione critica e consapevole, che inizia fin dalla più tenera età e si fa propulsore di crescita culturale, di apertura verso nuovi orizzonti, di conoscenza. Non darlo per scontato!

Le sale ci aspettano, i proiettori, digitali e in pellicola, sono già pronti: mentre le immagini scorrono, noi vorremmo poter stare insieme per sempre, percepire i respiri, i movimenti dei nostri corpi, elaborare pensieri e giudizi, entusiasmi e suggestioni.

Sei un donatore della campagna Support di BFM 2023?

Recati in cassa durante i giorni del Festival e richiedi il tuo abbonamento a BFM 41*: con €40 potrai assistere a tutte le proiezioni, incontri ed eventi speciali in presenza (escluso l'Opening) e riceverai la shopper di BFM 41 con il catalogo, il programma e con il QR code MUBI che ti darà accesso a 30 giorni gratuiti sulla piattaforma.

** La riduzione è valida per i donatori Humphrey Bogart, Bette Davis, Hollywood BLVD e Premio Oscar*

Gli arredi degli spazi del Festival sono curati da Oltreilgiardino – Noleggi creativi.

Il floral design del Festival è a cura di Myrrha.

Il progetto grafico del Festival e della campagna BFM è curato da Studio Sūq.